

Strategia di sviluppo urbano sostenibile a valere sui fondi strutturali e di investimento europei 2021-2027

Titolo della Strategia:

Generare il Futuro: dalla scuola alla città

1. Area geografica interessata dalla strategia: (art. 29 c.1 lett.a Reg UE 2021/1060)

- inserire una mappa di inquadramento territoriale
- breve descrizione dell'ambito territorial interessato dalla strategia (massimo 1000 caratteri)

Mantova è una città di poco meno di 50.000 abitanti, capoluogo dell'omonima provincia e situata in Lombardia, regione situata in nord Italia. È nota per i suoi tesori architettonici e i suoi manufatti, per gli eleganti palazzi e per il suo paesaggio urbano medievale e rinascimentale. Il centro storico di Mantova, è Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO dal 2008. La cultura e il turismo sono motori economici fondamentali, come dimostra il successo di Mantova come Capitale Italiana della Cultura nel 2016.

Come molte altre realtà, anche Mantova è caratterizzata da cambiamenti demografici significativi e sfide socio-economiche da affrontare: accanto ad una crescita demografica relativamente stabile, il numero di stranieri va aumentando; il progressivo invecchiamento della popolazione è accompagnato da un bassa percentuale di giovani residenti in città.

“Generare il futuro: dalla scuola alla città” si colloca all'interno di un disegno più generale dell'Amministrazione ma **si concentra su quattro quartieri (Centro, Cittadella, Valletta Paiolo, Valletta Valsecchi)** caratterizzati da problematiche espresse e potenzialità rilevanti di cambiamento e sviluppo sociale e come tali scelti per essere progetto pilota da estendersi nell'intero ambito cittadino.

Il progetto “Generare il futuro: dalla scuola alla città” intende partire dalla **scuola per favorire la rivitalizzazione dei quartieri della città, rafforzando non solo l'offerta formativa e i servizi scolastici, ma rendendo i plessi coinvolti HUB di comunità grazie ai quali le famiglie, i bambini, i ragazzi possano trovare una risposta ai bisogni di conciliazione di vita e lavoro, formazione e crescita consapevole. Ogni HUB rappresenta un ecosistema che sperimenterà nuove relazioni fra le realtà del quartiere, partecipazione inclusiva, innovazione di attività, di servizi offerti e di processi, buone pratiche di co-progettazione e cooperazione pubblico-private.**

Le **scuole** verranno riqualificate ed adeguate alle necessità delle comunità di riferimento per diventare luoghi fisici aperti ed inclusivi che, assieme a iniziative di carattere educativo, sociale, culturale e socio-economico, siano in grado di rigenerare i quartieri e le comunità locali.

Gli HUB rigenerati daranno così nuova linfa ai quartieri interessati, rendendo i sistemi di welfare ed educativo più adeguati alle necessità attuali dell'intera cittadinanza.

Ambiti interessati dalla strategia: gli HUB

Il progetto si concentra su **quattro quartieri della città:**

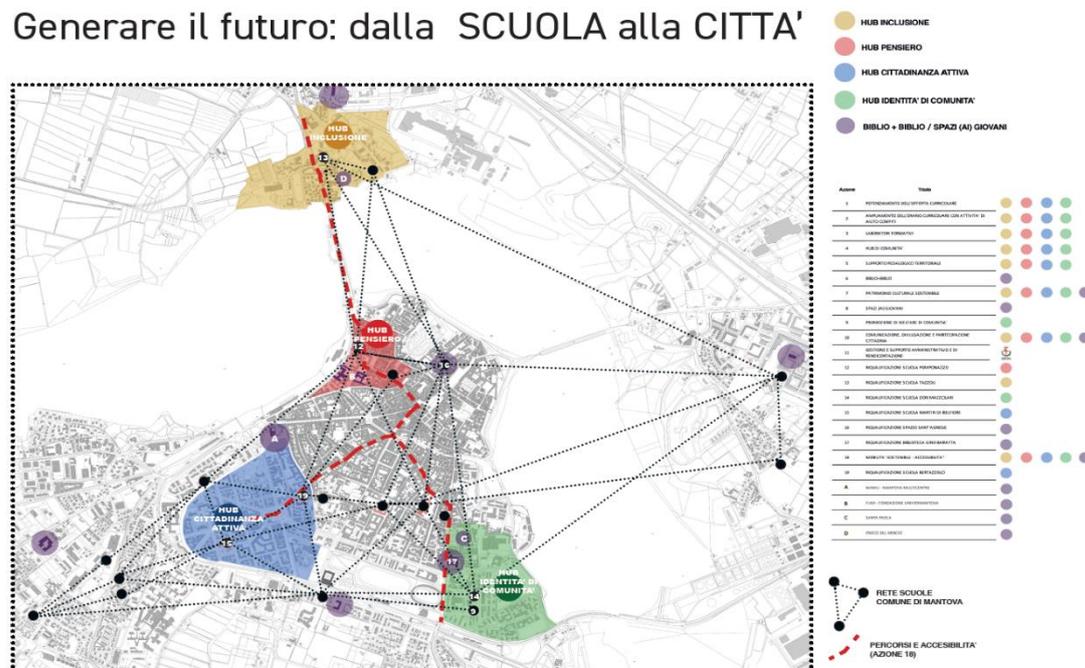
- Centro storico**
- Cittadella**
- Valletta Paiolo**
- Valletta Valsecchi**
-

Queste aree rappresentano ambiti emblematici per la città rispetto a questioni critiche e fragilità sociali relativamente a esigenze di:

- conciliazione vita-lavoro e rafforzamento e costruzione di comunità di famiglie,
- supporto ed integrazione dei nuovi cittadini,

- strumenti adeguati per la crescita e valorizzazione del contributo che le nuove

Generare il futuro: dalla SCUOLA alla CITTA'



generazioni possono dare alla comunità.

Ambiti di intervento: quartiere Centro, Cittadella, Valletta Paiolo, Valletta Valsecchi

Quartiere Centro – HUB Pensiero

Il centro cittadino è il nucleo storico della città nel quale hanno sede le principali funzioni terziarie e commerciali e la maggior concentrazione dei servizi. La popolazione residente all'interno dell'area è pari a circa 17.800 abitanti, circa il 36,9% della popolazione. Negli ultimi anni si è registrato un progressivo spopolamento del centro storico, a favore dei quartieri periferici o dei Comuni limitrofi. La città storica si caratterizza per un nucleo di grande pregio paesaggistico e architettonico, che comprendendo dagli insediamenti gonzagheschi alle espansioni compatte realizzate fino alla prima metà del '900. Questo costituisce l'ambito di maggiore delicatezza sia per quanto attiene gli interventi sugli immobili, la trattazione dello spazio pubblico, sia perché nell'area si trovano la maggior parte dei servizi pubblici amministrativi, dei pubblici esercizi e degli esercizi commerciali di vicinato e si concentrano i flussi turistici. Per quanto attiene le attività terziarie commerciali si evidenzia a Mantova una concentrazione del piccolo e medio commercio distribuito soprattutto lungo le vie del centro storico ed un sistema di attività terziarie del sistema finanziario, bancario e assicurativo.

In centro si concentrano le attività e offerte artistiche e culturali della città che attirano pubblico da tutto il territorio comunale ed extra comunale. Bene storico di particolare rilievo in centro, proprio per i recenti interventi, è la Torre della Gabbia.

La torre rappresenta infatti monumento simbolo della città e uno degli ultimi esempi di riqualificazione e valorizzazione di un bene storico a servizio della comunità, ospiterà il primo visitor center Unesco della Città. Per i giovani è attivo lo spazio di Santagnese 10, unico spazio di co-working che, se oggetto di un deciso intervento di manutenzione e adeguamento, potrebbe ospitare nuovi servizi per il supporto alla formazione e alla qualificazione giovanile oltre che un servizio di accompagnamento al mondo del lavoro.

In Centro si collocano le scuole primaria Pietro Pomponazzo e secondaria di primo grado Gabriele Bertazzolo che sono state individuate come centrali alle finalità di progetto per le potenzialità di riqualificazione degli spazi interni ed esterni e per il numero di studenti presenti nonché in virtù della prossimità con centri e istituzioni quali il Conservatorio di musica Lucio Campiani e il Polo Universitario.

Quartiere Valletta Paiolo – HUB Cittadinanza Attiva

Posta a sud ovest della città storica, l'area è ricompresa tra il tracciato curvilineo della linea ferroviaria Mantova-Monselice che ne definisce il limite nelle direzioni nord, ovest, sud e l'asse viario viale Montello - viale Piave comprendente la storica rotatoria di piazzale Gramsci. La zona ricopre una superficie di circa 550.000 mq. per un numero di abitanti pari a 7.061, la più densamente popolata della città. Il quartiere è contraddistinto da un tessuto urbanistico-edilizio riferibile agli anni '60-'70. La trama costitutiva di tali quartieri rispecchia le metodologie di pianificazione del periodo, presentando ampie strade alberate e dotate di marciapiedi, con edifici equidistanti dalle sedi stradali stesse.

La zona è servita bene sia in termini di trasporto pubblico sia per le connessioni ciclopedonali con il centro cittadino. Per quanto riguarda la presenza di servizi essenziali che hanno un interesse locale, sono presenti scuole per l'infanzia (Montessori) e scuola primaria (M. di Belfiore). La superficie verde, ben distribuita nel quartiere, è pari a 32.630 mq, risulta qualitativamente valida e soddisfa pienamente la necessità rispetto agli abitanti insediati (4 mq/ab).

Si rileva nell'area la presenza di servizi di rilevanza urbana come la sede della vigilanza comunale e i giardini di viale Piave, oltre alla Polisportiva del dopolavoro ferroviario, una residenza speciale per anziani, strutture di valenza sovra comunale. Inoltre, nel quartiere trovano sede diversi esercizi di vicinato.

Il quartiere è posto nelle immediate vicinanze del polo museale sud della città, dove spiccano per importanza il Museo Civico di Palazzo Te, Il Museo della Città di San Sebastiano e il Tempio di San Sebastiano.

Quartiere Cittadella – HUB Inclusione

Il quartiere di Cittadella, con una popolazione residente di 1.337 abitanti, ha un'estensione di 424.058 mq, è posto a nord del centro storico cui è separato dal ponte dei Mulini. Il quartiere è stato negli ultimi anni investito da un forte insediamento di popolazione straniera, con picchi fino a oltre il 25% (media città 15%) elemento che si riverbera sulla popolazione scolastica, tanto che negli ultimi anni si è registrato un fenomeno di allontanamento dalla scuola primaria del quartiere da parte della popolazione residente da lunga data per inserimento nelle scuole dei comuni limitrofi appartenenti alla cintura della città (fenomeno accentuato dalla difficoltà della scuola di offrire servizi in grado di attrarre bambini del quartiere che si spostano quindi verso scuole di altri comuni). Il quartiere presenta al suo interno una scuola per l'infanzia (Odoardo Pacchioni), una scuola primaria (Don Enrico Tazzoli), i Giardini Hofer presso

Porta Giulia per una superficie di circa 10.000 mq. È inoltre da rilevare che, affacciandosi sui laghi Superiore e Di Mezzo, dal quartiere è facilmente raggiungibile il verde territoriale del Parco Periurbano, in cui sono localizzate attività locali (come gli orti urbani, il circolo di pesca di Porta Giulia, associazione sportiva Fossa Serena) che valorizzano la vocazione/funzione delle sponde stesse. Sono inoltre presenti, come servizi di interesse locale, la sede del Centro Servizi per il Volontariato Mantovano (CSVVM) e l'adiacente struttura residenziale sperimentale per anziani. Anche Cittadella presenta servizi sovra locali: lo storico centro sportivo della Canottieri Mincio (si estende verso ovest fronte lago) e la sede istituzionale del Parco del Mincio (ubicata nel fabbricato di Porta Giulia). Dal punto di vista dei trasporti pubblici il quartiere è servito lungo la strada principale da linee urbane e suburbane nelle direzioni Mantova e Porto Mantovano.

A livello di mobilità, il quartiere sostiene elevato traffico di attraversamento sull'unica arteria centrale di scorrimento. Attraversato da una ciclabile che lo collega sia al centro di Mantova che al vicino territorio comunale di Porto Mantovano. Non gode di nessun importante parcheggio.

Quartiere Valletta Valsecchi – HUB Identità di Comunità

Il quartiere posto a sud ovest della città storica, ricopre una superficie di 380.000 mq. e ospita circa 2.764 abitanti residenti. Anche Valletta Valsecchi è caratterizzata da insediamenti residenziali plurifamiliari realizzati prevalentemente negli anni '60-'70 con una presenza abbastanza consistente di alloggi ERP in stato di degrado.

All'interno del quartiere è presente una buona distribuzione dei percorsi di trasporto pubblico sia internamente al quartiere che di collegamento con il centro cittadino. Sono presenti nell'area il centro congressi di Banca Monte Paschi di Siena (la palestra Boni e la relativa area verde di circa 2.600 mq.). Per quanto riguarda le scuole sono presenti l'istituto superiore IAL-CISL Lombardia, la scuola per l'infanzia A. Frank e la scuola primaria Don Mazzolari.

Il Quartiere si connota per una forte presenza di servizi al cittadino (Centro per le Famiglie, Ludarteca, Associazione Segni d'Infanzia). Per quanto riguarda le attrezzature sportive è da rilevare l'estesa area all'aperto posta tra il quartiere e la sponda lacuale per una superficie pari a mq. 49.200, mentre per quanto riguarda il verde è presente un'area a sud del quartiere (giardini Baden Powell) che funge da verde di quartiere e da collegamento tra la sponda del lago Inferiore e l'area di Bosco Virgiliano.

2. Analisi delle esigenze di sviluppo e delle potenzialità dell'area, comprese le interconnessioni di tipo economico, sociale e ambientale: (art. 29 c.1 lett.b Reg UE 2021/1060) (massimo 15.000 caratteri)

“Generare il future: dalla SCUOLA alla CITTÀ” identifica il proprio campo di azione in **4 quartieri della città** che fungeranno da “pilota” per la sperimentazione di una strategia di sviluppo integrato.

L'azione propulsiva della rigenerazione parte da un luogo (o più luoghi) chiave di ciascun quartiere, la scuola (e altri luoghi di cultura), che viene ridisegnata negli spazi e nelle funzioni al fine di dar vita a **4 HUB TEMATICI** che si connotano ciascuno per la vocazione che quel quartiere rappresenta all'interno del sistema cittadino:

- **HUB INCLUSIONE – QUARTIERE CITTADELLA**
- **HUB PENSIERO – QUARTIERE CENTRO**
- **HUB CITTADINANZA ATTIVA – QUARTIERE VALLETTA PAIOLO**
- **HUB IDENTITA' DI COMUNITÀ - QUARTIERE VALLETTA VALSECCHI**

Ogni HUB rappresenterà un ecosistema capace di sperimentare nuove relazioni fra le realtà del quartiere, partecipazione inclusiva, innovazione di attività, di servizi offerti e di processi, buone pratiche di co-progettazione e cooperazione pubblico-privata.

Punto di forza di questa strategia è la replicabilità ad altre aree della città e nel territorio.

Saranno coinvolte numerose realtà e attori operanti sul territorio per l'implementazione delle azioni e servizi, valorizzando i network e i rapporti di collaborazione già attivi e creandone al contempo di nuovi.

HUB Pensiero – Quartiere Centro

Forze

- Rete di associazioni
- Luoghi e istituti di cultura (fra gli altri, Conservatorio di musica Lucio Campiani e Visitor Center Unesco ospitato nella riqualificata Torre della Gabbia)
- Reti di associazioni culturali, artistiche, turistiche
- Servizi del terziario, commerciali
- Spazio Sant'Agnese10 quale polo di co-working culturale e di formazione per giovani □
Scuole con numero elevato di studenti
- Polo universitario
- Interesse per le iniziative/ proposte culturali

Debolezze

- Trasferimento di studenti verso altri quartieri cittadini
- Disgregazione sociale e assenza di reti civiche
- Assenza di servizi per famiglie
- Mancanza di opportunità e inadeguatezza degli spazi di aggregazione
- Le due principali scuole (Pomponazzo e Bertazzolo) soffrono di sottodimensionamento di spazi e offerta didattica

Opportunità

- Creazione di nuovi modelli di condivisione e co-progettazione culturale tra operatori e cittadini

Il quartiere necessita della costruzione di una comunità che si senta parte integrante dei luoghi. La cultura diviene il mezzo attraverso il quale creare un legame fra il patrimonio storico/artistico e la popolazione.

In questo contesto, le due scuole, primaria Pomponazzo e secondaria di primo grado Bertazzolo, collocate in due posizioni strategiche nel centro della città, si trasformeranno in importanti centro di aggregazione per attività destinate agli studenti e alle famiglie grazie ad opportuni interventi di adeguamento; anche lo spazio Sant'Agnese10 rafforzerà il suo ruolo di centro aggregativo e di formazione giovanile mediante gli interventi di riqualificazione.

HUB Cittadinanza attiva – Quartiere Valletta Paiolo

Forze

- Patrimonio edilizio di qualità
- Elevato numero di abitanti
- Maggioranza della popolazione storicamente radicata nel quartiere
- Esercizi di vicinato, servizi alla persona e di rilevanza urbana, a valenza sovracomunale
- Nuovi residenti di recente insediamento
- Polo museale (Palazzo Te, Palazzo di San Sebastiano, Tempio di San Sebastiano,)
- Scuola per l'infanzia e scuola primaria

Debolezze

- Mancanza di opportunità e di spazi di aggregazione
- Assenza di servizi per famiglie

Opportunità

- Creazione di un rinnovato senso di comunità per la presenza di nuovi abitanti, attraverso l'offerta di servizi rispondenti al rinnovato assetto abitativo.

Il quartiere risulta attrattivo per la presenza di abitazioni di qualità e di servizi di vicinato, risulta invece carente nell'offerta di servizi alle famiglie.

In questo contesto, la scuola primaria Martiri di Belfiore, adeguatamente rinnovata negli spazi, diverrà polo attrattore aprendosi alla comunità, favorendo la coesione sociale e le opportunità di incontro e di partecipazione civica.

HUB Inclusione – Quartiere Cittadella

Forze

- Attori ambientali-scientifici (Parco del Mincio)
- Patrimonio naturalistico, verde e orti urbani
- Associazioni sociali e sportive radicate nel quartiere
- Scuola per l'infanzia e scuola primaria

Debolezze

- Separazione fisica dalla città per morfologia e traffico elevato
- Degrado urbanistico
- Trasferimento di studenti verso altri quartieri cittadini
- Difficile integrazione
- Mancanza di relazioni fra attori /associazioni/soggetti terzo settore e quartiere □
Mancanza di opportunità e di spazi di aggregazione

Opportunità

- Luogo di sperimentazione di modalità innovative di integrazione
- Educazione ed ampliamento delle competenze legate ai temi dell'ambiente e alle tematiche connesse (per presenza di patrimonio e attori naturalistici)

Il quartiere necessita del recupero dell'identità storica fondata sul patrimonio naturalistico, del recupero di un senso di comunità da sempre radicato nell'area e che oggi deve aprirsi ai nuovi abitanti e cittadini, che passa anche attraverso la riqualificazione urbana delle aree degradate.

In questo contesto, in particolare la **scuola primaria “Don Enrico Tazzoli”**, opportunamente riqualificata negli spazi e nell'offerta formativa e di opportunità extrascolastiche, diventerà anello centrale della strategia di ricomposizione della rinnovata comunità, motore di processi di integrazione fra gli abitanti e i soggetti che nel quartiere svolgono la loro attività istituzionale, di conoscenza e divulgazione. Occorrerà lavorare su una nuova identità del plesso, aprendolo e rendendolo permeabile, realizzando le

connessioni con le altre realtà di quartiere e con i soggetti presenti, intensificando con risorse dedicate i processi di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione straniera.

Hub Identità di comunità – Quartiere Valletta Valsecchi

Forze

- Biblioteca comunale Gino Baratta
- Elevata presenza di servizi per le famiglie, i bambini e ragazzi (Centro per le Famiglie, Ludarteca, Associazione Segni d'infanzia)
- Strutture adibite alle attività ludico-sportive sia indoor che outdoor
- Aree verdi
- Scuola per l'infanzia e scuola primaria

Debolezze

- Assenza di rete fra le realtà che offrono servizi al cittadino
- Assenza di un luogo identitario di quartiere
- Degrado urbano
- Assenza di esercizi di vicinato

Opportunità

Costruzione di una rinnovata identità di quartiere attraverso un migliorato coordinamento tra servizi e realtà socio-culturali-sportive presenti.

Il quartiere presenta un'offerta di servizi e attività elevata ma disgregata. Mancano spazi pubblici quali opportunità aggregative a misura di bambini e famiglie.

La scuola primaria Don Mazzolari rappresenterà luogo di connessione fra le diverse realtà e storie che compongono il quartiere stesso, integrando l'offerta oggi disgregata. La biblioteca Gino Baratta diventerà punto aggregativo per i ragazzi di tutta la città, un luogo bello e sicuro capace di intercettare i giovani e i loro bisogni, fornendo risposte adeguate e all'avanguardia.

Il Centro per le famiglie, già attivo, rafforzerà il proprio ruolo di intercettazione dei bisogni e di supporto alle famiglie offrendo spunti di dialogo fra generazioni e culture.

1. Strategia di sviluppo:

- Individuazione delle popolazioni target (massimo 2000 caratteri)

I numeri dei target individuati sono stati calcolati sulla base di analisi pervenute dai soggetti di riferimento e dei dati rilevati dal Comune di Mantova e sulla base dello stato di avanzamento del coinvolgimento degli stakeholder territoriali.

Il target di riferimento è intergenerazionale e comprende:

1. n. 1.350/anno **bambine e bambini** (fascia d'età 3-9 anni) che rischiano, a causa della deprivazione educativa e culturale causata dall'emergenza sanitaria alle quali sono stati sottoposti, di avere effetti di lungo periodo sull'apprendimento e sulla dispersione scolastica, che già mostrava tendenze negative colpendo particolarmente i minori che vivono in famiglie in condizione di svantaggio socioeconomico;
2. n. 600/anno **ragazze e ragazzi** (fascia d'età 10-18 anni) che hanno risentito notevolmente del cambiamento delle proprie abitudini e routine, privati dei loro spazi educativi e scolastici, così come di quelli ricreativi e sportivi. Tale disorientamento è del tutto in contrasto con le spinte naturali di questa fase del ciclo di vita in cui la persona è fortemente coinvolta nell'esplorazione nei confronti dell'esterno, nella ricerca di autonomia e di nuove esperienze, nella costruzione di relazioni significative al di fuori della propria famiglia di origine, nell'attribuzione di importanza a valori quali l'apertura al cambiamento, nell'esplorazione di progetti per il futuro e non da ultimo nella costruzione di una rinnovata consapevolezza della propria identità;
3. n. 200/anno **giovani** (fascia 18-35 anni) che, oltre ad aver perso opportunità di socializzazione, con la pandemia sono stati colpiti ancora di più dal fenomeno dell'abbandono scolastico e vede ridursi le prospettive di accesso all'istruzione universitaria e al mondo del lavoro;
4. n. 2000/anno **famiglie** a cui l'emergenza sanitaria, e la relativa chiusura delle scuole, hanno richiesto di fronteggiare in autonomia (e per lo più in solitudine) diversi compiti normalmente suddivisi o addirittura totalmente delegati a figure esterne alla famiglia: compiti educativi e compiti di cura. Il venir meno, o la frammentazione, dei servizi di supporto alle famiglie, di tutte le attività in ambito sportivo e ricreativo, dei sostegni da parte di personale educativo, unite alla difficoltà di coinvolgere nei compiti di cura persone esterne allo stretto nucleo familiare, hanno comportato un grande cambiamento nella vita di tutte le famiglie, a prescindere dal livello socio-economico o culturale;
5. n. 200/anno **donne** (comprensivo di donne cittadine straniere), ossia una delle categorie già svantaggiate e più colpite dall'emergenza sanitaria. Quest'ultima ha contribuito a creare significative disuguaglianze di genere con conseguenze durature sulla loro vita e carriera (in termini di conciliazione vita-lavoro ma anche di re-inserimento nel mercato del lavoro);
6. n. 300/anno **anziani**, che svolgono e possono svolgere un ruolo cruciale nella comunità;
7. n. 300/anno **docenti** che a causa della pandemia hanno dovuto riscrivere il loro ruolo e che necessitano di un potenziamento delle loro competenze per far fronte alle nuove sfide.

- *Descrizione dell'approccio integrato per dare risposta alle esigenze di sviluppo individuate e per realizzare le potenzialità dell'area (art. 29 c.1 lett.c Reg UE 2021/1060) (massimo 25.000 caratteri)*

La proposta progettuale

Il legame scuola-quartieri diventa oggi di primario interesse per una politica pubblica vocata alla definizione di network flessibili capaci di accompagnare la crescita, accogliere la diversità, proteggere le fragilità e disabilità, promuovere le opportunità, sostenere i genitori e le famiglie

La scuola per una comunità non rappresenta infatti "solo" il luogo della formazione, bensì una vera risorsa sociale e, al contempo, una leva per la rigenerazione e attrattività della città chiamata a moltiplicare, connettere, diversificare i centri nei quali ritessere legami sociali.

I quartieri della nostra città necessitano di processi integrati di rivitalizzazione perché divenuti negli anni "periferici" a causa di molteplici fattori quali: la scarsità dei servizi, di attività commerciali, di collegamenti, di bassa natalità, di perdita di attrattività del patrimonio residenziale, di perdita di qualità dello spazio pubblico, di mancanza di luoghi di aggregazione e formazione sociale e culturale

Numerosi indicatori raccontano in maniera preoccupante di un territorio che fatica a intercettare i bisogni e i desideri della popolazione e in particolare degli under 30 (NEET, abbandono scolastico, disagio e deprivazione ecc.). Occorre perciò concentrare sforzi e risorse per invertire una tendenza alla "fuga" e all'abbandono, alla perdita di fiducia. Occorre ritornare a investire sul futuro delle giovani generazioni, creando le condizioni perché possano trovare qui le risposte alle proprie esigenze di formazione e di crescita, di costruzione di un progetto di vita, di autonomia ed emancipazione, di partecipazione attiva alla vita pubblica e alla società.

In questo contesto la scuola diviene motore del cambiamento, **HUB** di comunità, attivato grazie agli apporti della cittadinanza, della comunità educante e del terzo settore, in grado di rispondere ai bisogni di conciliazione di vita e lavoro, formazione e crescita consapevole. La rigenerazione dei luoghi è la premessa per il raggiungimento dei seguenti **obiettivi**:

1. **migliorare l'offerta educativa** definendo una nuova flessibilità dei servizi scolastici;
2. **promuovere conoscenza**: riprogettare il rapporto tra scuole, biblioteche, musei e luoghi informali della cultura per ridare alla formazione la forza per accompagnare e comprendere le trasformazioni sociali e favorire lo sviluppo di nuove competenze in grado di valorizzare il patrimonio umano del territorio rispondere ai crescenti bisogni delle famiglie **incrementando le opportunità di conciliazione vita-scuola-lavoro**, trasformando le scuole in centri di comunità accoglienti e flessibili e ampliando l'offerta dei servizi sociali e di interesse collettivo;
3. **rigenerare** i quartieri "periferici" della città e renderli attrattivi per i cittadini e per i non residenti

I **risultati attesi** che la strategia vuole raggiungere sono:

4. **offerta educativa rinnovata** e rispondente alle aspirazioni personali e ai bisogni di comunità

5. **bambini, ragazzi, giovani e cittadini più consapevoli**, più formati, portatori di nuove conoscenze
6. **accresciute opportunità di conciliazione vita-scuola-lavoro** per le famiglie in particolare per le donne;
7. **quartieri rinnovati come HUB di comunità**: accoglienti, interconnessi, partecipati, attrattivi, innovativi.

Azioni

HUB PENSIERO

Quartiere Centro 1, Scuola Primaria Pomponazzo e Scuola secondaria di primo grado Bertazzolo

Partendo dalle debolezze e forze individuate nel quartiere, la strategia dell'HUB Pensiero coglie l'opportunità della cultura per creare nuovi modelli di condivisione e co-progettazione culturale tra operatori e cittadini, rendendo maggiormente attrattiva l'offerta formativa per studenti e giovani. Grazie agli interventi della strategia si vuole ridurre il rischio di spopolamento del quartiere, favorire le opportunità di aggregazione in centro storico e creare terreno fertile per la partecipazione e lo scambio di idee.

Entrambe le scuole individuate hanno una forte connotazione artistica, la scuola primaria a indirizzo musicale, la scuola secondaria di primo grado per la vicinanza e sinergie al Conservatorio L. Campiani; il quartiere centro che comprende le due realtà è per sua stessa natura il polo storico-artistico della città dove hanno sede i principali attori della cultura cittadina.

L'HUB pensiero, proprio per le diverse sinergie, attività e attori presenti in ambito culturale, si pone al centro di azioni che riguardano il tema dello sviluppo turistico sostenibile e di una didattica culturale innovativa legata al tema della consapevolezza ai cambiamenti climatici, temi centrali per lo sviluppo attuale e futuro della città. Lo Spazio Sant'Agnese10, collocato al centro del quartiere, rappresenta, anche per le pregresse esperienze di collaborazione fra stakeholder sulle tematiche sopra citate, il luogo ideale per la realizzazione di tali attività.

Azioni immateriali previste nell'HUB Presso

la scuola Pomponazzo

1. Potenziamento dell'offerta curricolare. Realizzazione di percorsi di avvicinamento al teatro in stretta sinergia con le scuole di teatro del territorio – Azione 1.2
2. Ampliamento dell'orario curricolare con doposcuola – Azione 2.1; 2.2; 2.3
3. Laboratori di alfabetizzazione digitale e di prevenzione del cyberbullismo – Azione 3.1; 3.2
4. Progettazione e attivazione del sistema bibliotecario urbano con coinvolgimento delle biblioteche scolastiche per favorire valorizzazione e accesso – Azione 5.1 5. Percorsi di Carbon Literacy– Azione 6.1
6. Attivazione sportello informativo – Azione 8.1
7. Spazio co-working e baby sitting - Azione 8.2
8. Azioni supporto genitorialità - Azione 8.3
9. Laboratori ludico-ricreativi – Azione 8.6

10. Eventi per famiglie – Azione 8.7
11. Azione di promozione e sensibilizzazione - Azione 8.8
12. Azioni di supporto alla conciliazione vita-lavoro e servizi per l'accesso dei bambini e ragazzi a scuola (Pedibus e Kiss&ride) – Azione 19.1

Presso la scuola Bertazzolo

1. Potenziamento dell'offerta curricolare. Realizzazione di percorsi di alfabetizzazione musicale in stretta sinergia con il Conservatorio Musicale e le scuole di musica del territorio-Azione 1.2
2. Progettazione e attivazione del sistema bibliotecario urbano con coinvolgimento delle biblioteche scolastiche per favorire valorizzazione e accesso - Azione 5.1
3. Potenziamento offerta curricolare. Realizzazione di didattica museale e Unesco - Azione 6.3
4. Attivazione sportello informativo – Azione 8.1
5. Spazio co-working e baby sitting _ Azione 8.2
6. Azioni supporto genitorialità - Azione 8.3
7. Laboratori ludico-ricreativi – Azione 8.6
8. Eventi per famiglie – Azione 8.7
9. Azione di promozione e sensibilizzazione - Azione 8.8
10. Azioni di supporto alla conciliazione vita-lavoro e servizi per l'accesso dei bambiniragazzi a scuola (Bike to school) – Azione 19.2

Presso lo spazio Sant'Agnese 10

1. Implementazione attività di formazione e supporto all'innalzamento delle competenze giovanile e femminile – Azione 6.2
2. Realizzazione di FabCamp sulle tecnologie digitali e 4.0 – Azione 7.1
3. Potenziamento servizi di coworking e di laboratori creativi e culturali – Azione 7.2
4. Attivazione sportello informativo – Azione 8.1
5. Spazio co-working e baby sitting _ Azione 8.2
6. Azioni supporto genitorialità - Azione 8.3
7. Laboratori ludico-ricreativi – Azione 8.6
8. Eventi per famiglie – Azione 8.7
9. Azione di promozione e sensibilizzazione - Azione 8.8

Azioni materiali previste nell'HUB

Entrambe le scuole individuate sono accomunate da una forte connotazione artistica e da spazi sottodimensionati che non ne permettono un utilizzo al pieno delle possibilità, pertanto le azioni materiali previste nell'HUB intendono valorizzare il potenziale degli immobili.

La **scuola primaria "Pietro Pomponazzo"** (azione 11) si sviluppa come un edificio a corte, con un importante cortile esterno da ridisegnare e riprogettare al fine di renderlo più vivibile e adatto ai bambini che vi giocano, mediante la realizzazione di una nuova pavimentazione e nuovi percorsi oltre all'inserimento di una velostazione. La **scuola secondaria di primo grado Gabriele Bertazzolo** (azione 18) si trova in una posizione strategica nel centro della città e accoglie il maggior numero di studenti della città. Si prevede il miglioramento degli spazi esterni attraverso la realizzazione di un nuovo volume all'interno del cortile della scuola e di una nuova area esterna polifunzionale.

Altro intervento materiale nell'HUB riguarda lo **Spazio San'Agnese 10** (azione 15) che sarà riqualificato anche a livello energetico per rendere gli spazi maggiormente fruibili ai cittadini.

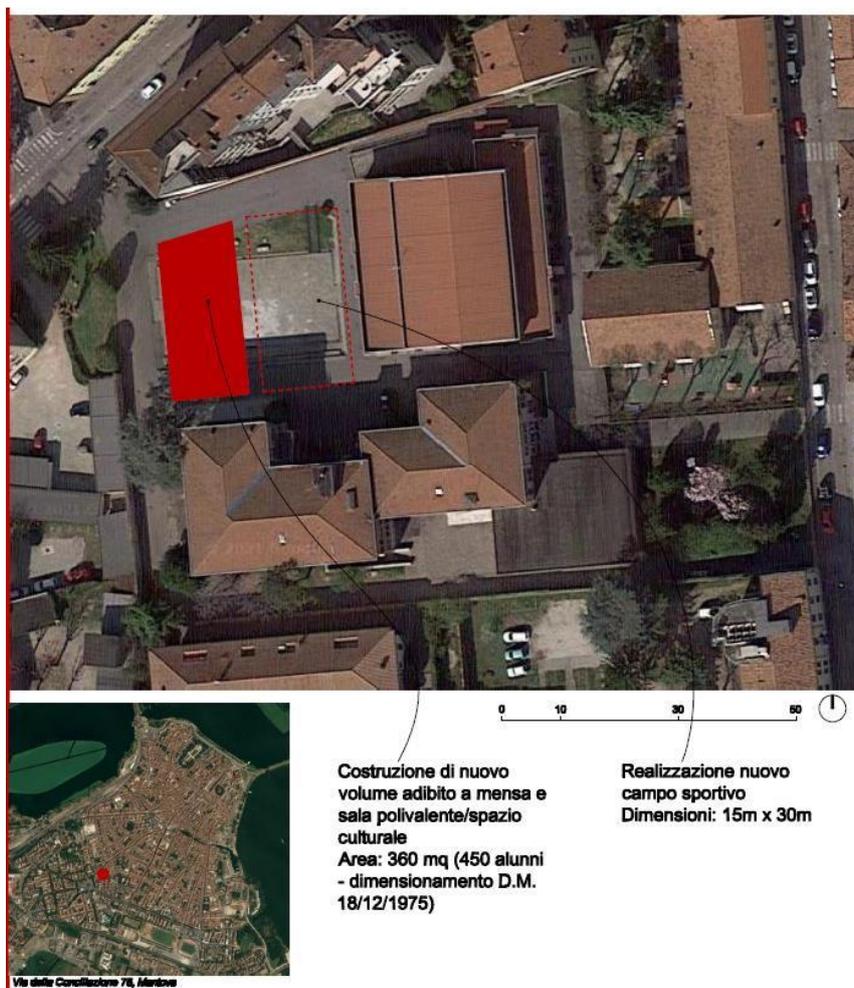
Inoltre si prevedono **azioni di miglioramento dell'accessibilità alle scuole** (azione 17), in particolare:

- abbattimento delle barriere architettoniche con sistemazione delle pavimentazioni, sistemi di limitazione della velocità del traffico veicolare e miglioramento dell'illuminazione pubblica;
- realizzazione di un collegamento ciclopedonale (anello ciclabile "Viale Europa Via Rinaldo Mantovano-Strada Dosso del Corso") per favorire la connessione fra le zone periferiche e le scuole, in particolare la scuola Bertazzolo.

Le azioni materiali e immateriali previste nell'HUB Pensiero concorrono al raggiungimento degli obiettivi di progetto:

1. **migliorare l'offerta educativa** definendo una nuova flessibilità dei servizi scolastici;

2. **promuovere conoscenza:** riprogettare il rapporto tra scuole, biblioteche, musei e luoghi informali della cultura per ridare alla formazione la forza per accompagnare e comprendere le trasformazioni sociali e favorire lo sviluppo di nuove competenze in grado di valorizzare il patrimonio umano del territorio rispondere ai crescenti bisogni delle famiglie **incrementando le opportunità di conciliazione vita-scuola-lavoro**, trasformando le scuole in centri di comunità accoglienti e flessibili e ampliando l'offerta dei servizi sociali e di interesse collettivo;
3. **rigenerare** i quartieri "periferici" della città e renderli attrattivi per i cittadini e per i non residenti.



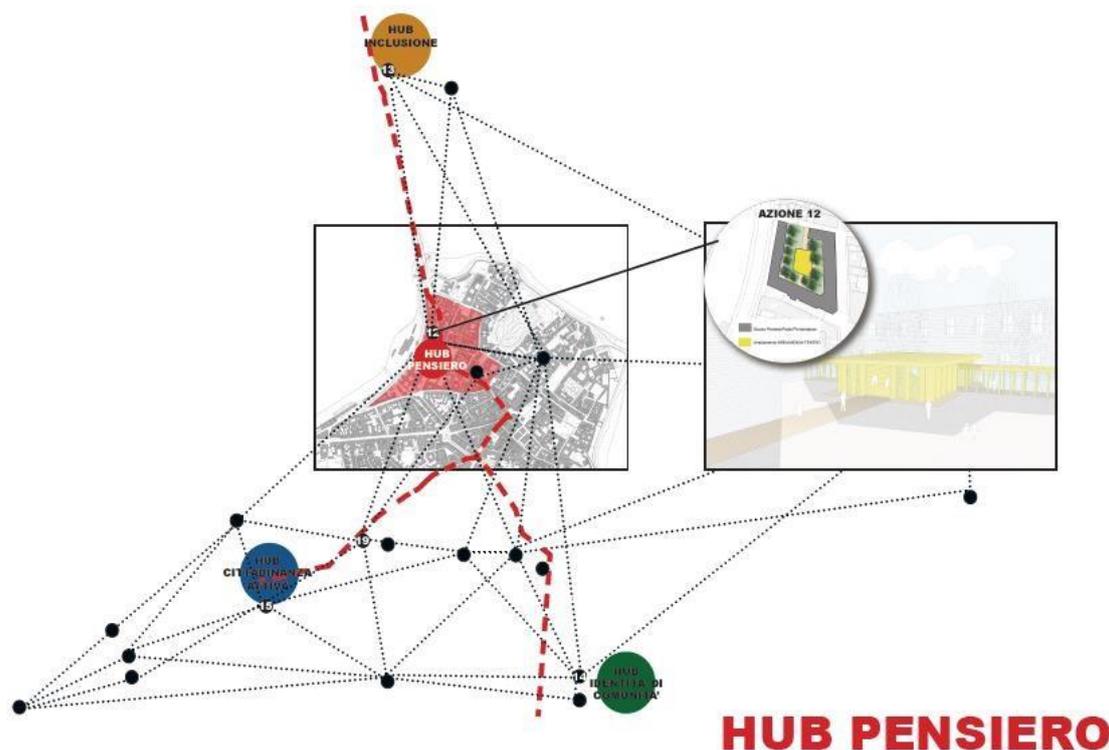
Si prevedono altresì lavori di riqualificazione dello Spazio Sant'Agnesse 10 per evidenti difficoltà attuali e per permettere quindi la prosecuzione delle attività e l'accoglienza di un pubblico più ampio.

Nel periodo di realizzazione degli interventi le attività avranno luogo:

1. presso la scuola, nelle aule, e presso le aree verdi prospicienti il Lago per attività nel periodo outdoor (marzo-ottobre);
2. presso gli spazi del Conservatorio di musica Lucio Campiani.

Al fine di dare avvio alle attività immateriali, necessarie per creare fin da subito collegamento con la futura dimensione aperta delle scuole coinvolte che le vedrà a

centro di programmi di attività extra scolastiche dedicate per lo più a target giovani e all'associazionismo culturale e sociale, lo spazio Santagnese10 officina creativa sarà luogo di incontro con la scuola e di apertura al target giovani 15/35 anni con un'offerta integrata sia in ambito formativo) sia in ambito creativo grazie a laboratori ed atelier creativi sviluppati e proposti in co -progettazione tra il soggetto gestore dello spazio, le realtà culturali della città attive nella performig art e i giovani destinatari.



Hub Pensiero: ambito ed interventi

HUB CITTADINANZA ATTIVA

Quartiere Valletta Paiolo, Scuola Martiri di Belfiore

Partendo dalle debolezze e forze individuate nel quartiere, la strategia dell'HUB Cittadinanza attiva coglie l'opportunità dei recenti insediamenti di popolazione e servizi alla persona per favorire la costruzione di un nuovo senso di comunità. La scuola primaria Martiri di Belfiore può divenire polo attrattore aprendosi alla comunità, favorendo la coesione sociale e la *mixité*, opportunità di conciliazione scuola -vita-lavoro e di formazione per i giovani. Gli spazi della palestra adeguatamente rinnovati, aperti alla comunità, diventano il luogo di svolgimento delle diverse attività.

Azioni immateriali previste nell'HUB

Presso la scuola Martiri di Belfiore

1. Potenziamento dell'offerta curricolare attraverso insegnamento in modalità CLIL (Content and Language Integrated Learning) – Azione 1.3

2. Ampliamento dell'orario curricolare con doposcuola - Azione 2.1; 2.2; 2.3
3. Laboratori di alfabetizzazione digitale e di prevenzione del cyberbullismo – Azioni 3.1, 3.2
4. Progettazione e attivazione del sistema bibliotecario urbano con coinvolgimento delle biblioteche scolastiche per favorire valorizzazione e accesso – Azione 5.1
5. Percorsi formativi e laboratori informali per accrescimento delle competenze in ambito culturale al fine di incentivare la partecipazione e la co-progettazione dei giovani alla programmazione culturale della città – Azione 7.3
6. Attivazione sportello informativo – Azione 8.1
7. Spazio co-working e baby sitting _ Azione 8.2
8. Azioni supporto genitorialità - Azione 8.3
9. Laboratori ludico-ricreativi – Azione 8.6
10. Eventi per famiglie – Azione 8.7
11. Azione di promozione e sensibilizzazione - Azione 8.8
12. Azioni di supporto alla conciliazione vita-lavoro e servizi per l'accesso dei bambini-ragazzi a scuola (Pedibus e Kiss&ride) – Azione 19.1

Azioni materiali previste nell'HUB

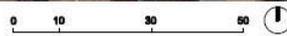
Per favorire l'apertura alla comunità, la coesione sociale e offrire opportunità formative e di conciliazione scuola-vita-lavoro le azioni materiali previste nell'HUB intendono valorizzare il potenziale della **scuola Martiri di Belfiore** (azione 14), attualmente caratterizzata da alcune criticità che ne limitano il potenziale.

Si prevede la demolizione della palestra scolastica, ormai fatiscente, e la ricostruzione di un nuovo edificio ottimizzato che contenga sia una nuova palestra che un centro polivalente aggregativo per il quartiere. Nel periodo di realizzazione degli interventi le attività avranno luogo:

1. presso il Circolo del dopolavoro Ferrovieri e presso la Parrocchia di San Pio X
2. presso gli spazi culturali presenti (Museo Civico di Palazzo Te e parco periurbano di Palazzo Te, Museo della Città di San Sebastiano e Tempio di San Sebastiano nelle dirette vicinanze del quartiere)



Via Giovanni Galante Calabò 11, Merone



Demolizione della palestra scolastica esistente e ricostruzione sullo stesso sedime di nuovo edificio da adibire a nuova palestra e centro socio-culturale.
Volume approssimativo: 4.900 mc

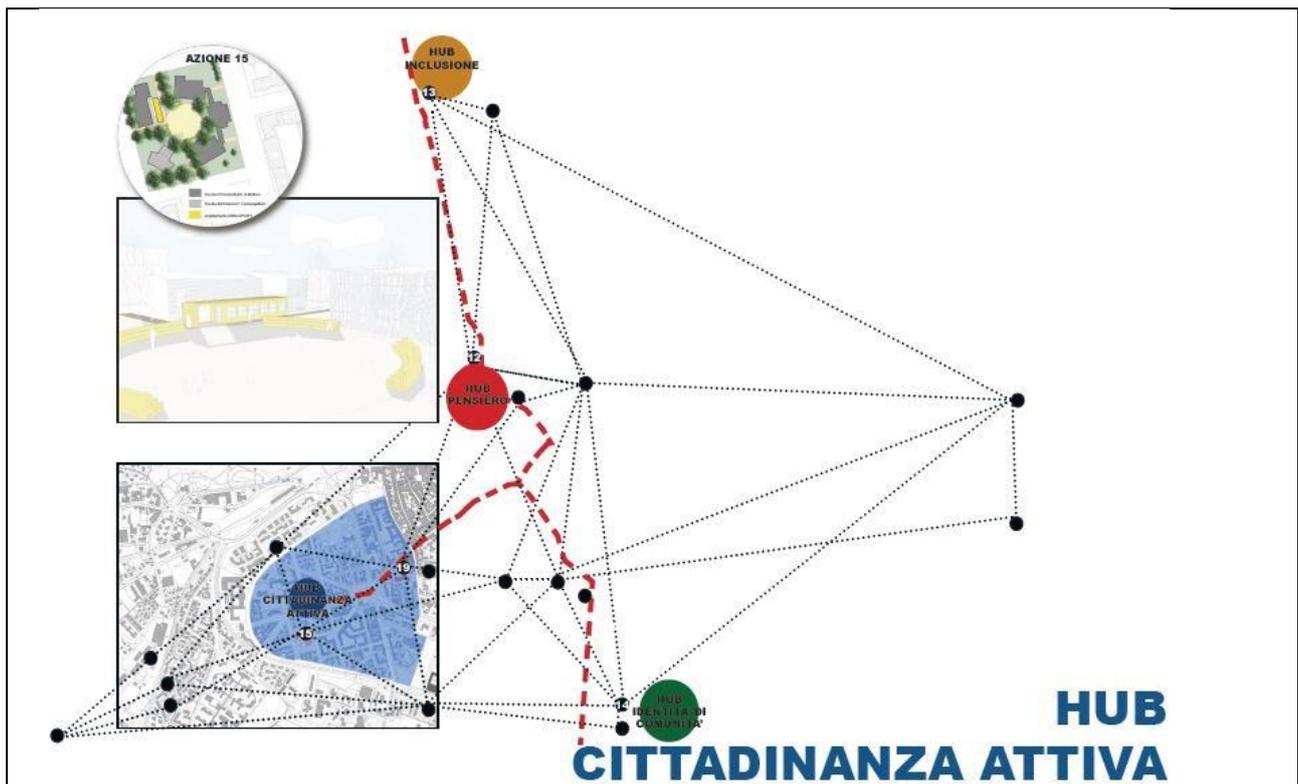
Questi spazi “provvisori” fungeranno da raccordo per il progressivo cambiamento ed apertura della scuola verso il quartiere.

Inoltre si prevedono **azioni di miglioramento dell'accessibilità alle scuole** (azione 17), in particolare:

□ abbattimento delle barriere architettoniche con sistemazione delle pavimentazioni, sistemi di limitazione della velocità del traffico veicolare e miglioramento dell'illuminazione pubblica;

Le azioni materiali e immateriali previste nell'HUB Cittadinanza attiva concorrono al raggiungimento degli obiettivi di progetto:

1. **migliorare l'offerta educativa** definendo una nuova flessibilità dei servizi scolastici;
2. **promuovere conoscenza:** riprogettare il rapporto tra scuole, biblioteche, musei e luoghi informali della cultura per ridare alla formazione la forza per accompagnare e comprendere le trasformazioni sociali e favorire lo sviluppo di nuove competenze in grado di valorizzare il patrimonio umano del territorio rispondere ai crescenti bisogni delle famiglie **incrementando le opportunità di conciliazione vita-scuola-lavoro**, trasformando le scuole in centri di comunità accoglienti e flessibili e ampliando l'offerta dei servizi sociali e di interesse collettivo;
3. **rigenerare** i quartieri “periferici” della città e renderli attrattivi per i cittadini e per i non residenti.



HUB Cittadinanza attiva: ambito ed interventi

HUB INCLUSIONE

Quartiere Cittadella, Scuola Tazzoli

Partendo dalle debolezze e forze individuate nel quartiere, la strategia dell'HUB Inclusione coglie l'opportunità di divenire luogo di sperimentazione di modalità innovative di integrazione fra vecchi e nuovi cittadini.

Con la strategia si intende favorire il ripopolamento della scuola di quartiere quindi l'aggregazione dei residenti, rendendo l'HUB polo di eccellenza capace di attrarre famiglie e bambini grazie ad un'offerta didattica caratterizzante e di grande qualità. Grazie al progetto quindi la **scuola primaria "Don Enrico Tazzoli"**, opportunamente riqualificata negli spazi e nell'offerta formativa e di opportunità extra-scolastiche, diviene anello centrale della strategia di ricomposizione delle disuguaglianze e motore di processi di integrazione per la mutata popolazione che abita il quartiere. Occorrerà lavorare su una nuova identità del plesso, aprendolo e rendendolo permeabile, realizzando le connessioni con le altre strutture attrattive del quartiere, intensificando con risorse dedicate i processi di coinvolgimento e partecipazione attiva della popolazione straniera. La scuola primaria Tazzoli diventa HUB a connotazione scientifica in grado di offrire una didattica innovativa e in grado di offrire nuove e stimolanti competenze oltre a contribuire allo sviluppo dell'identità del quartiere come polo di temi scientifici e naturalistici. La co-progettazione didattica, la realizzazione di laboratori scientifici e di proposte per le famiglie, le attività di biblio corner digitale e l'outdoor education, genereranno un processo di inclusione riducendo le disparità culturali e di genere.

In parallelo alla riqualificazione della scuola si attiveranno le **reti con i soggetti presenti e attivi nel quartiere** (Parco del Mincio e MASTeR _Laboratorio permanente per l'ambiente) che troveranno negli spazi rinnovati nuove opportunità per l'implementazione di servizi di didattica scientifica e naturalistica e di laboratori per la diffusione dell'educazione scientifica tra i più giovani.

La **cultura** sarà vettore di alfabetizzazione al grande tema del cambiamento climatico grazie alle iniziative proposte e realizzate con il coinvolgimento di ARC³A, tavolo di coprogettazione di Mantova che con 15 enti e associazioni culturali e ambientali in rete promuove la diffusione del tema attraverso eventi culturali.

Ambiente, cultura, cambiamento climatico saranno i temi da sviluppare a partire dal quartiere e nella scuola per diffondersi come buona pratica in tutta la città attraverso, laboratori di comunità, animazioni culturali pensate per il coinvolgimento diretto dei cittadini (specie per i principali target di progetto).

Azioni immateriali previste nell'HUB

Presso la scuola Tazzoli

1. Potenziamento dell'offerta curricolare e dell'offerta scientifica attraverso insegnamento in modalità STEM – Azione 1.1
2. Ampliamento dell'orario curricolare con doposcuola – Azione 2.1, 2.2, 2.3
3. Laboratori di alfabetizzazione digitale per donne straniere e di prevenzione del cyberbullismo – Azioni 3.2, 3.3
4. Progettazione e attivazione del sistema bibliotecario urbano con coinvolgimento delle biblioteche scolastiche per favorire valorizzazione e accesso – Azione 5.1
5. Percorsi di Carbon Literacy– Azione 6.1
6. Implementazione attività di formazione e supporto all'innalzamento delle competenze giovanile e femminile – Azione 6.2
7. Realizzazione di FabCamp sulle tecnologie digitali e 4.0 – Azione 7.1
8. Attivazione sportello informativo – Azione 8.1
9. Spazio co-working e baby sitting _ Azione 8.2
10. Azioni supporto genitorialità - Azione 8.3
11. Scuole e famiglie immigrate – Azione 8.4
12. Educazione finanziaria e consulenza lavoro – Azione 8.5
13. Laboratori ludico-ricreativi – Azione 8.6
14. Eventi per famiglie – Azione 8.7
15. Azioni di supporto alla conciliazione vita-lavoro e servizi per l'accesso dei bambini-ragazzi a scuola (Pedibus e Kiss&ride) – Azione 19.1

Azioni materiali previste nell'HUB

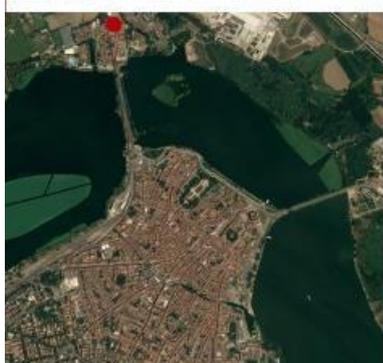
Per favorire l'aggregazione nel quartiere e una fruizione adeguate delle opportunità offerte, la **scuola primaria "Don Enrico Tazzoli"** (azione 12), necessita di riqualificazione degli spazi. Si prevede un adeguamento e la costruzione di un nuovo volume polifunzionale che ospiterà laboratori ed attività.

Inoltre si prevedono **azioni di miglioramento dell'accessibilità alle scuole** (azione 17), in particolare:

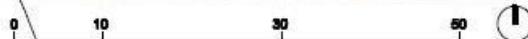
abbattimento delle barriere architettoniche con sistemazione delle pavimentazioni, sistemi di limitazione della velocità del traffico veicolare e miglioramento dell'illuminazione pubblica.

Le azioni materiali e immateriali previste nell'HUB Inclusion e concorrono al raggiungimento degli obiettivi di progetto:

1. **migliorare l'offerta educativa** definendo una nuova flessibilità dei servizi scolastici;
2. **promuovere conoscenza**: riprogettare il rapporto tra scuole, biblioteche, musei e luoghi informali della cultura per ridare alla formazione la forza per accompagnare e comprendere le trasformazioni sociali e favorire lo sviluppo di nuove competenze in grado di valorizzare il patrimonio umano del territorio rispondere ai crescenti bisogni delle famiglie **incrementando le opportunità di conciliazione vita-scuola-lavoro**, trasformando le scuole in centri di comunità accoglienti e flessibili e ampliando l'offerta dei servizi sociali e di interesse collettivo;
3. **rigenerare** i quartieri "periferici" della città e renderli attrattivi per i cittadini e per i non residenti.



Via San Giovanni Bono 1, Mantova

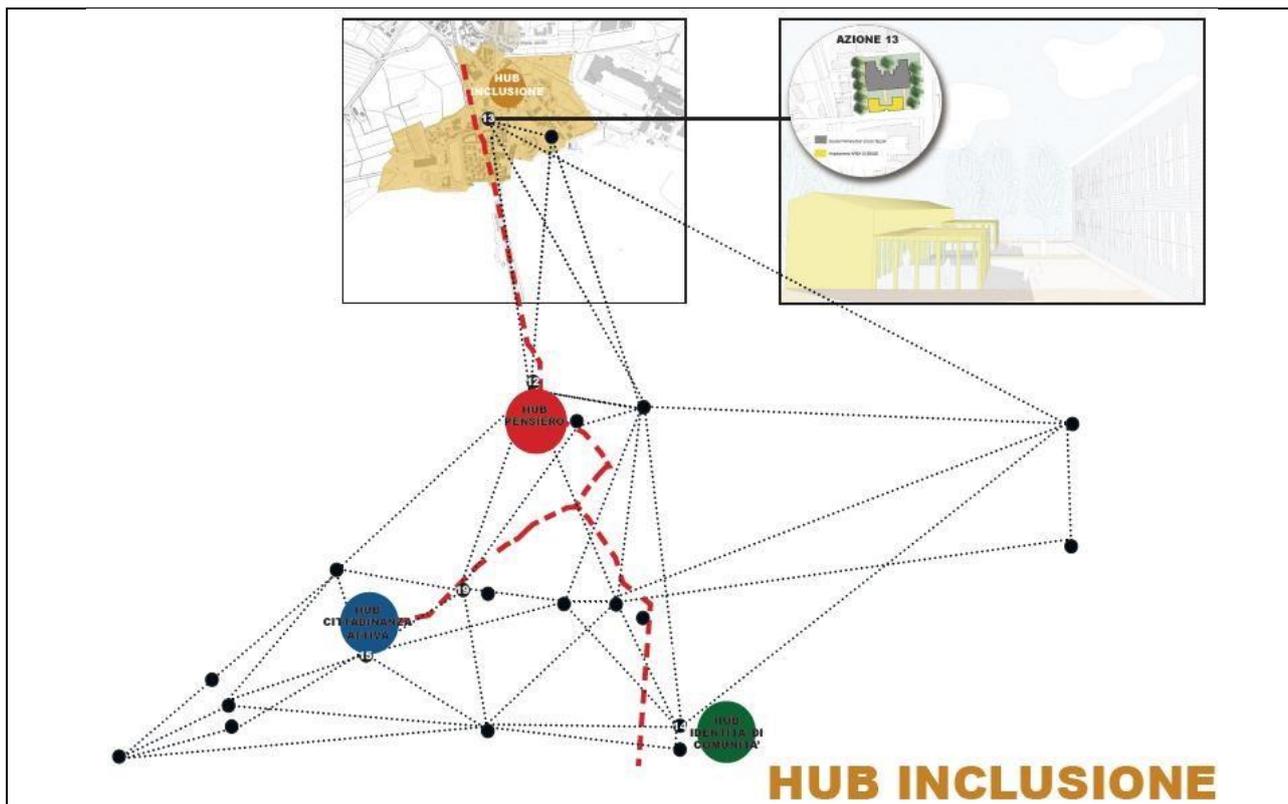


**Costruzione di un nuovo volume
vetrato da adibire a sala didattica
polivalente durante l'orario scolastico
e a spazio culturale o piccola palestra
nell'orario di chiusura della scuola.
Dimensioni: 20m x 8m**

Nel periodo di realizzazione degli interventi materiali le attività avranno luogo:

- presso il Parco del Mincio;
- presso gli spazi della biblioteca di quartiere;
- presso l'area verde sulle sponde del Lago per il periodo outdoor (marzo-ottobre)

Questi spazi "provvisori" fungeranno da raccordo per il progressivo cambiamento ed apertura della scuola verso il quartiere.



HUB INCLUSIONE

HUB Inclusione: ambito ed interventi

HUB IDENTITA' DI COMUNITÀ

Quartiere Valletta Valsecchi, Scuola Don Mazzolari

Partendo dalle debolezze e forze individuate nel quartiere, la strategia dell'HUB Identità di comunità intende divenire luogo di connessione tra cittadini e servizi, di rinnovato senso di comunità, di intreccio fra storie passate e future.

La scuola primaria Don Mazzolari rappresenta un luogo di possibile connessione, lo sport elemento aggregatore. Grazie ad interventi strutturali che prevedono la realizzazione di un nuovo volume esterno, il polo diviene simbolo della nuova identità di quartiere capace di connettere le diverse anime e storie che compongono il quartiere stesso, integrando l'offerta oggi disgregata ampliandola per accogliere tutti gli abitanti.

La biblioteca Gino Baratta intende divenire punto aggregativo per i giovani di tutta la città, un luogo bello e sicuro capace di intercettare i giovani e i loro bisogni, fornendo risposte adeguate e all'avanguardia.

Il Centro per le famiglie, già attivo, rafforzerà il proprio ruolo di intercettazione e supporto alle famiglie offrendo spunti di dialogo fra generazioni e culture.

Azioni immateriali previste nell'HUB

Presso la scuola Don Mazzolari

1. Attività di promozione dello sport e pre agonismo – Azione 1.4
2. Attività di ampliamento dell'orario curricolare con doposcuola – Azione 2.1, 2.2, 2.3
3. Laboratori di alfabetizzazione digitale e di prevenzione del cyberbullismo – Azione 3.1, 3.2
4. Spazio ludico e centro sportivo per bambini 3-10 anni e loro famiglie – Azione 4.1
5. Percorsi di formazione per genitori ed educatori – Azione 4.2

6. Azioni di supporto alla conciliazione vita-lavoro e servizi per l'accesso dei bambini-ragazzi a scuola (Pedibus e Kiss&ride) – Azione 19.1

Presso la biblioteca Gino Baratta

1. Progettazione e attivazione del sistema bibliotecario urbano con coinvolgimento delle biblioteche scolastiche per favorire valorizzazione e accesso – Azione 5.1
2. Servizi di informazione e supporto/informagiovani – Azione 7.3 3. Spaziogiovani al Baratta – Azione 7.4

Presso il Centro per le Famiglie

1. Attivazione sportello informativo – Azione 8.1
2. Spazio co-working e baby sitting _ Azione 8.2
3. Azioni supporto genitorialità – Azione 8.3
4. Laboratori ludico-ricreativi – Azione 8.6
5. Eventi per famiglie – Azione 8.7

Azioni materiali previste nell'HUB

Per connettere le diverse anime e storie che compongono il quartiere, integrare ed ampliare l'offerta di servizi, sono necessari interventi di miglioramento e ampliamento dei volumi esistenti della scuola Don Mazzolari e della biblioteca Gino Baratta.

In particolare, presso la **scuola Don Mazzolari** (azione 13), si prevede la riqualificazione dell'immobile scolastico, un intervento migliorativo sulle aree esterne ed un intervento migliorativo sulla vicina "palestra Boni".

Presso la **biblioteca Gino Baratta** (azione 16) si prevede il miglioramento della qualità degli spazi per potenziarne la fruizione da parte della cittadinanza e per rendere disponibili ed utilizzabili aree attualmente non fruibili.

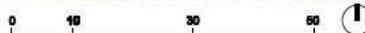
Inoltre si prevedono **azioni di miglioramento dell'accessibilità alle scuole** (azione 17), in particolare:

- abbattimento delle barriere architettoniche con sistemazione delle pavimentazioni, sistemi di limitazione della velocità del traffico veicolare e miglioramento dell'illuminazione pubblica.

Le azioni materiali e immateriali previste nell'HUB Identità di comunità concorrono al raggiungimento degli obiettivi di progetto:

1. **migliorare l'offerta educativa** definendo una nuova flessibilità dei servizi scolastici;
2. **promuovere conoscenza**: riprogettare il rapporto tra scuole, biblioteche, musei e luoghi informali della cultura per ridare alla formazione la forza per accompagnare e comprendere le trasformazioni sociali e favorire lo sviluppo di nuove competenze in grado di valorizzare il patrimonio umano del territorio rispondere ai crescenti bisogni delle famiglie **incrementando le opportunità di conciliazione vita-scuola-lavoro**, trasformando le scuole in centri di comunità accoglienti e flessibili e ampliando l'offerta dei servizi sociali e di interesse collettivo;

3. **rigenerare** i quartieri "periferici" della città e renderli attrattivi per i cittadini e per i non residenti.

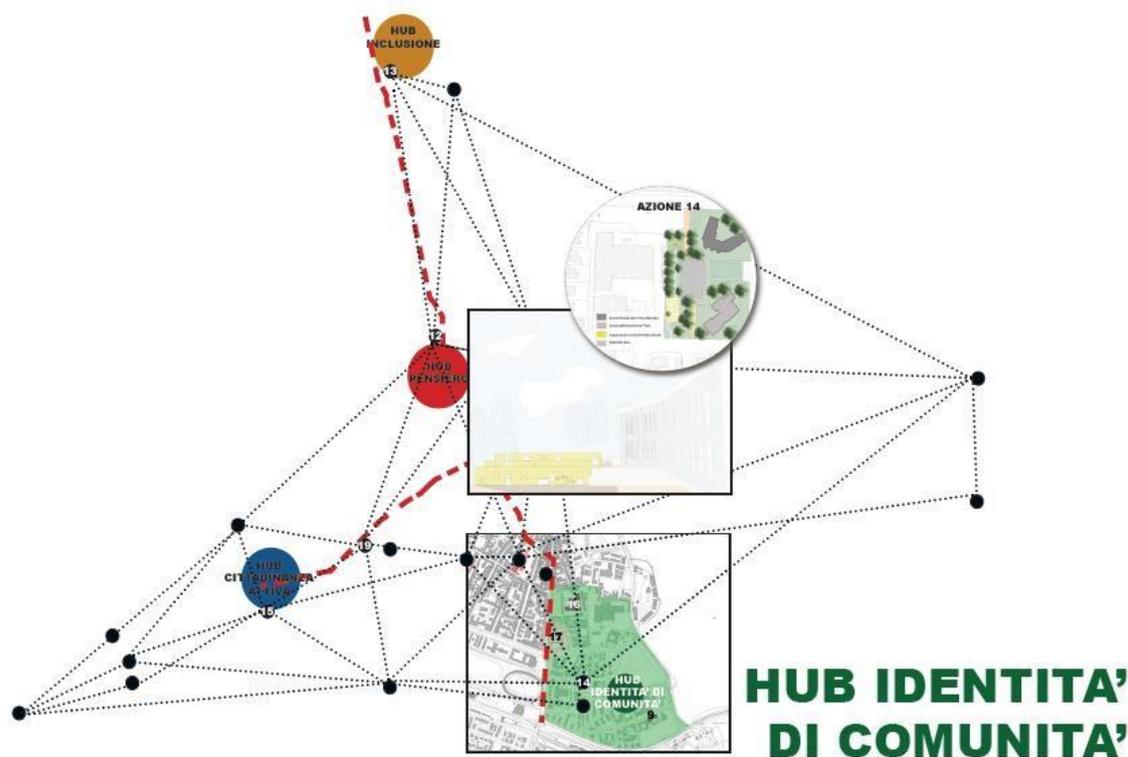


Miglioramento della qualità degli spazi mediante il riuso, il recupero e la rifunzionalizzazione degli ambienti

Nel periodo di realizzazione degli interventi le attività avranno luogo:

1. all'interno della scuola Don Mazzolari
2. presso una palestra privata adiacente, gestita dall'associazione Pallavolo Mantova che si rivolge ad un pubblico di adulti, previo accordi (spazio ludico e centro sportivo);
3. nel cortile della scuola nel periodo marzo-ottobre per attività in outdoor.

Questi spazi "provvisori" fungeranno da raccordo per il progressivo cambiamento ed apertura della scuola verso il quartiere.



HUB Identità di comunità: ambito ed interventi

Oltre gli HUB

Per rispondere agli **obiettivi** di progetto (1. Migliorare l'offerta educativa, 2. Promuovere la conoscenza e favorire la conciliazione vita -scuola-lavoro, 3. Rigenerare e rendere attrattivi i quartieri) e viste le criticità evidenziate nelle diverse aree target di progetto, sono previste **azioni a carattere trasversale che integrano, rafforzano e completano l'offerta formativa** degli HUB.

Di seguito le azioni trasversali che saranno realizzate in ogni HUB:

1. **Promozione di welfare di comunità** (azione 8): diverse azioni di welfare interessate dalla strategia saranno attivate e messe in campo dal Centro per le Famiglie "Insieme" del Comune di Mantova. Presso il Centro per le Famiglie sarà attivato:
2. SPORTELLO INFORMATIVO quale punto unico di accesso qualificato e "family friendly" che permette alle famiglie e ai singoli un accesso rapido e amichevole alle informazioni utili alla vita quotidiana, ai servizi e alle opportunità del territorio;
3. SPAZIO DI CO -WORKING CON SERVIZIO BABY -SITTING con annessa area per bambini/e;
4. **Supporto alla genitorialità** (azione 8): servizio di ascolto, consulenza ed informazione per approfondire, chiarire o migliorare lo stile educativo, la comunicazione in famiglia e il dialogo con i/le figli/e sotto il profilo psico pedagogico;
5. **Laboratori ludico -ricreativi (extra -scolastici)**: attività gratuite in grado di offrire innovative esperienze educative, volte a favorire momenti di crescita collettiva, dedicate alle specifiche fasce d'età 3-5, 6-12 e 13-18;

6. **Eventi per le famiglie** (azione 8): giornate e manifestazioni dedicate alle famiglie, all'infanzia e all'adolescenza, con lo scopo di favorire pratiche di socialità e di inclusione e trarre quindi tutti i benefici derivanti da una maggiore interazione sociale;
7. **Promozione e sensibilizzazione** (azione 8): attraverso la realizzazione di interventi in-formativi (su temi quali affido, adozione, sani stili di vita, educazione alla parità di genere, ecc.) per ottenere cambiamenti strutturali positivi e rafforzarne, nel lungo periodo, l'efficacia e la sostenibilità;
8. **Alfabetizzazione digitale** (azione 3): Percorsi di orientamento e coinvolgimento, per sensibilizzare i più giovani sulle tecnologie digitali per il futuro e per avviare l'utilizzo di logiche laboratoriali e maker;
9. **Implementazione della dotazione didattica digitale**: implementazione delle infrastrutture per rendere gli strumenti digitali connettori volani di cambiamento per rendere la scuola aperta e inclusiva;
10. **Crescere nella Scuola di Tutti** (azione 2): servizio di aiuto-compiti realizzato con il metodo didattico della peer education attraverso il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie di primo grado sotto la supervisione di educatori;
11. **Riqualificazione degli spazi esterni dei servizi educativi per l'infanzia**: promuovere le attività di outdoor education e aprire alla comunità i giardini delle scuole quali luoghi sicuri di aggregazione;
12. **Biblio+Biblio** (azione 5): a supporto del programma trasformativo dei luoghi della formazione e del sistema educativo le biblioteche sono chiamate a svolgere un ruolo proattivo attraverso attività di promozione della lettura che, in collaborazione con le scuole, possano consolidarsi in programmi di "educazione alla lettura". Le biblioteche civiche di pubblica lettura favoriranno lo sviluppo di collaborazioni con la rete delle Biblioteche scolastiche già attiva, per fornire sia servizi di consulenza sulla gestione delle collezioni e dei servizi in una logica coordinata, ma potranno al contempo implementare le proprie collezioni anche a supporto delle attività didattiche degli istituti scolastici, istituendo un dialogo costante con i docenti. Inoltre, la collaborazione con la Rete Bibliotecaria Mantovana, costituita dalle biblioteche dei comuni della Provincia di Mantova, consentirà di accedere alle collezioni delle biblioteche collocate sull'intero territorio provinciale, favorendo così la circolazione dei materiali.

◦ *Raccordi, sinergie e complementarità con progetti e interventi di cui il Comune è titolare nell'ambito delle misure del PNRR dedicate alla riqualificazione urbana (se applicabile)*

Nell'ambito del decreto del Ministero dell'Interno DM 2 aprile 2021 "Contributi a favore dei comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, capoluogo di provincia o sede di città metropolitana, per investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti alla riduzione di fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale", il comune di Mantova ha candidato la realizzazione di 17 interventi di rigenerazione urbana tra i quali la realizzazione di una pista ciclabile in Viale Piave e raccordo con Piazzale Gramsci e Via Chiassi e la realizzazione del sottopasso di collegamento con il quartiere Te Brunetti.

Tali interventi risultano in sinergia con l'azione 17 (mobilità sostenibile) in particolare:

1. la realizzazione di pista ciclabile è in sinergia con la sotto-attività 17.1 che prevede la realizzazione (attraverso fondi FESR) di interventi sull'anello ciclabile di Via Chiassi che favoriscano la connessione fra i plessi scolastici e gli HUB;
2. la realizzazione del sottopasso è in sinergia con la sotto-attività 17.2 che prevede appunto la realizzazione di tale sottopasso. La sotto-attività è finanziata attraverso fondi PNRR e non attraverso fondi FESR inclusi nel progetto Generare futuro.

3. Descrizione del coinvolgimento dei partner nella preparazione e nell'attuazione della strategia: (art. 29 c.1lett. d Reg UE 2021/1060) (massimo 2000 caratteri)

- *Per partner si intendono: le autorità a livello regionale, locale, cittadino e altre autorità pubbliche; le parti economiche e sociali; gli organismi pertinenti che rappresentano la società civile, quali i partner ambientali, le organizzazioni non governative e gli organismi incaricati di promuovere l'inclusione sociale, i diritti fondamentali, i diritti delle persone con disabilità, la parità di genere e la non discriminazione; le organizzazioni di ricerca e le università, se del caso.*

La creazione di una **Rete** offre **l'opportunità di un confronto proficuo** tra le organizzazioni aderenti, garantendo sinergia professionale e valore sociale aggiunto alle singole azioni previste: l'obiettivo infatti è quello di costruire un sistema (mettendo in rete tutti i nodi significativi e le risorse) dal quale potranno nascere nuovi orientamenti e soluzioni innovative. In questo processo viene riconosciuto un ruolo forte al soggetto pubblico, interlocutore primario e osservatore consapevole delle esigenze delle famiglie e del territorio; si intende così porre in risalto la dimensione sociale dell'intervento, creare connessioni con le altre iniziative, dare un segnale forte alle famiglie e ai minori residenti nella città di Mantova. **L'attività di coordinamento è in capo al Comune di Mantova**, in forte raccordo con i partner: si intende infatti adottare un modello di **governance circolare** attraverso un ampio e attivo processo di coinvolgimento dei partner. Come facilitatore del processo, il Comune ha avviato percorsi di co-progettazione per: coordinare, sovrintendere e facilitare l'attuazione del progetto; lavorare in maniera integrata su obiettivi e priorità condivisi; attivare processi partecipativi che comprendano i destinatari degli interventi; supportare, implementare e veicolare le attività proposte; dare continuità agli interventi. Attraverso questi percorsi di co-progettazione si intendono promuovere ripetuti momenti di scambio, di interazione e condivisione, permeando così una visione comune relativa a determinati temi anche alla luce delle *lessons learnt* e delle *best practices* di ciascun soggetto coinvolto.

La strategia prevede il **coinvolgimento e l'attivazione di partner strategici e reti di stakeholder** che nel corso degli anni hanno consolidato la loro collaborazione col Comune di Mantova attraverso progettazioni congiunte e strategie: Provincia Mantova, ATS Val Padana, A.S.S.T. di Mantova, Consorzio Progetto Solidarietà, Fondazione UniverMantova, Politecnico di Milano, Università degli Studi di Brescia, UNIMORE, L.T.O. Mantova e la sua rete Istituzionale, Camera di Commercio di Mantova, FOR.MA., COMN, Rete Bibliotecaria Mantovana e le associazioni che collaborano alla gestione delle biblioteche civiche (Associazione Bibliofficina, AUSER, Associazione Anna Frank, Associazione Papillon, Associazione Centro Aperto), Rete Antiviolenza, Rete di coprogettazione Centro per le Famiglie, Parco del Mincio, Labter Crea, Consorzio Progetto Solidarietà.

Particolarmente attiva e di grande rilevanza la rete **ARC³A** che vede la partecipazione dei maggiori operatori culturali della città impegnati nella diffusione dei temi legati al cambiamento climatico tra cui Festivalletteratura, Pantacon, Alkémica, Associazione R84, Orchestra da Camera di Mantova, Segni d'Infanzia, Fondazione Palazzo Te,

Fondazione Mantova Capitale Europea dello Spettacolo, Teatro Magro, Associazione Anticittà, Labter crea, il gruppo dei giovani Friday for future Mantova, e Caravan SetUp.

Tale partnership è stata ideata al fine di ottenere la strategia integrata dall'approccio trasversale, ed è scaturita **dal lavoro congiunto dei settori dell'Amministrazione e degli stakeholder, attraverso tavoli di lavoro e di co-progettazione degli interventi, che risultano fortemente condivisi da tutti i rappresentanti delle diverse categorie coinvolte.** I soggetti sopracitati, stakeholders complementari (per competenze, distribuzione territoriale e target di riferimento) costituiscono quindi – insieme al Comune di Mantova – una Rete efficiente ed efficace.

La scelta di co-progettare tra Ente Pubblico e soggetti del Terzo Settore, benché non priva di difficoltà, si è rivelata una scelta vincente. Il Comune di Mantova ha visto in una modalità diversa di "procedimento di affidamento di servizi" una possibilità per promuovere il benessere dei cittadini, la cultura partecipativa del territorio e la corresponsabilità dei diversi attori sociali. In questo scenario la co-progettazione si configura come uno strumento potenzialmente capace di innovare sensibilmente anche le forme di rapporto più consolidate, poiché il soggetto del terzo settore che si trova ad essere coinvolto nell'attuazione dei progetti viene ad operare non più in termini di mero erogatore di servizi, ma assume un ruolo attivo rischiando risorse proprie e soluzioni progettuali. Questa nuova modalità di lavoro ha prodotto dei vantaggi da più punti di vista e su più livelli: Il primo effetto positivo della co-progettazione è rilevabile nello sviluppo di una capacità di risposta più adeguata ai bisogni dei cittadini, grazie al potenziale innovativo e creativo degli interventi slegato da una logica prestazionale; infine, la scelta di non ridurre il servizio a semplice erogazione di prestazioni/attivazione di processi di risposta ai bisogni, ma di utilizzarlo anche in un'ottica conoscitiva, ha permesso una raccolta ed un'analisi dei dati funzionali alla co-progettazione ma soprattutto allo sviluppo di un sistema di policy. In sostanza, i vantaggi rilevati possono essere ricondotti a tre dimensioni: il servizio al cittadino, la cultura del servizio e l'evoluzione del sistema territoriale.

L'attivazione di un vasto network di soggetti portatori di esperienze e capacità distinte rappresenta la preconditione per un intervento sul territorio capace di riprodurre valore aggiunto, per dare più forza e garantire un maggiore impatto all'intervento. Molti dei soggetti coinvolti sono infatti impegnati nella gestione di attività e servizi per famiglie con minori ed in contatto costante con le esigenze del territorio; grazie alla gestione quotidiana di attività e servizi, hanno modo di interagire e conoscere le realtà maturando così una conoscenza dei bisogni specifici ed educativi del target di riferimento. Tali soggetti, quali risorse sul territorio, costituiscono la Comunità Educante con la quale verranno promossi accordi di collaborazione quale modalità perché il territorio si renda sostenitore della fruizione del capitale sociale espresso dal territorio medesimo, ad esempio negli ambiti dell'arte e della creatività, dello sport, dell'educazione alla cittadinanza, della vita collettiva e dell'ambiente, delle tecnologie digitali e delle conoscenze computazionali, che divengono sempre più driver della nuova socialità.

L'educazione è un bene comune e, in quanto tale, non può essere delegata esclusivamente alla funzione dei servizi educativi, della scuola e della famiglia; in quanto bene comune, l'educazione è un compito di tutta la comunità. Tale concetto, con l'emergere della crisi pandemica, ha avuto modo di concretizzarsi attraverso **l'attivazione delle comunità locali** che hanno cominciato a fornire risposte ai bisogni delle persone che li abitano in termini di solidarietà e di cittadinanza attiva: la risposta collettiva, la forza e l'intraprendenza delle comunità, il raccordo tra singoli attori costituiscono un fattore di protezione per la promozione del benessere, in particolar modo delle bambine/i e adolescenti. L'obiettivo è quello di contribuire alla realizzazione di programmi di medio e lungo periodo, uscendo dalla logica dei progetti, per passare a quella del programma, e valorizzando la partecipazione dei cittadini, attori delle politiche. Le persone che abitano i territori, infatti, sono conoscitori attenti alle dinamiche, dei processi, dei bisogni e delle risorse del territorio e la loro partecipazione attiva al processo, in quanto portatori di "saperi differentemente esperti".

Per il coinvolgimento dei beneficiari diretti ed indiretti di progetto saranno organizzati focus group tematici/eventi informali/workshop di dibattito ed approfondimento delle tematiche più specifiche per una convergenza fra obiettivi e bisogni in evoluzione, in modo che questi ultimi siano sempre connessi alla strategia di progetto e alle azioni.

Inoltre il comune di Mantova svolgerà ruolo centrale di coordinamento nel confronto attivo fra realtà educative, sociali e culturali per garantire un dialogo costante all'interno e fra i 4 HUB.

4. Modalità di gestione, sorveglianza e valutazione (finalizzate a dimostrare la capacità di attuazione della strategia) (massimo 2000 caratteri)

- *Si intende la governance della strategia in capo al comune con l'eventuale supporto di soggetti esterni con diretto riferimento all'azione di governance, ove prevista, della strategia*

Si prevede la creazione di un team di progetto costituito da diversi settori e Uffici del Comune, in particolare i settori Istruzione, Cultura, Welfare e Lavori Pubblici e l'Ufficio Progettazione e Fundraising, con il supporto di servizi esterni da assegnare attraverso procedura pubblica.

La gestione di progetto si articola in:

Team di project management

L'Ufficio Progettazione e Fundraising (Dirigente e due risorse) del comune di Mantova è responsabile del management di progetto: coordinamento delle attività progettuali, monitoraggio e rendicontazione, rispetto dei tempi e del budget assegnato, raggiungimento degli obiettivi e risultati attesi, raccordo costante con Regione Lombardia secondo le modalità concordate. L'Ufficio si avvarrà di un supporto professionale esterno per le attività di monitoraggio e rendicontazione. Il team lavorerà in raccordo con i Settori per monitorare l'andamento delle azioni e i relativi stati di avanzamento, classificare e misurare le attività realizzate, trasferendo i rilievi su un registro finanziario e di conformità al progetto al fine di definire il progredire della spesa e delle azioni di progetto.

Team tecnico

I settori Istruzione, Cultura, Welfare, Lavori Pubblici, Urbanistica e territorio, nella figura dei dirigenti di Settore, comporranno il Board direzione e coordinamento delle azioni di progetto con il compito di garantire raccordo costante interno ed esterno con partner e stakeholder.

I tecnici dei settori (una risorsa per i settori Istruzione, Welfare, Lavori Pubblici, Urbanistica e territorio, due risorse per il Settore Cultura-comprendente anche l'area Biblioteche) comporranno lo staff tecnico. Lo staff tecnico si occuperà della realizzazione delle azioni e del coinvolgimento della comunità educante (didattica formale e non, supporto alla genitorialità e prevenzione del disagio, integrazione, come indicato nelle schede azioni 1-2-3-4-8, coordinate dai Settori Istruzione e Welfare).

Si prevedono incontri periodici di coordinamento alla presenza di Dirigenti e tecnici di settore e la realizzazione di report sull'andamento delle azioni a cura dei tecnici di settore.

Steering committee

La Steering Committee (comitato decisionale) rappresenta l'organo decisionale del progetto e si compone degli assessori di riferimento per i Settori coinvolti nel progetto. Si occupa della validazione delle azioni e dei risultati raggiunti oltre ad eventuali decisioni collegiali legate a cambiamenti durante la vita del progetto.

La Steering committee si incontrerà regolarmente per verificare lo stato di avanzamento delle azioni, agli incontri parteciperà il Board direzione e coordinamento (dirigenti di Settore) e l'Ufficio Progettazione e Fundraising.

Il Board direzione e coordinamento, in raccordo con il team di project management, produrrà report periodici di aggiornamento da presentare alla Steering Committee.

Operazioni in sintesi

Titolo operazione	Parole chiave (massimo 5 descrittori)	Importo tot. azione
1.POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA CURRICOLARE	STEM, arti performative, CLI; promozione dello sport	1.876.837,00 €
2.AMPLIAMENTO DELL'ORARIO CURRICOLARE CON ATTIVITA' DI AIUTO COMPITI	Doposcuola, aiuto-compiti, sostegno didattico, tutoraggio, incontro	874.388,00 €
3.LABORATORI FORMATIVI	Laboratori formativi, alfabetizzazione digitale, prevenzione del cyberbullismo, alfabetizzazione per donne straniere	310.000,00€
4.HUB DI COMUNITA'	Servizio di Spazio ludico, Percorsi di formazione per genitori ed educatori	127.275,00 €
5.BIBLIO+BIBLIO	Promozione lettura, biblioteca diffusa	230.000,00 €
6.FORMAZIONE AL PATRIMONIO CULTURALE SOSTENIBILE	Alfabetizzazione culturale, formazione a start up in ambito di turismo sostenibile, didattica museale	530.500,00 €
7.LABORATORI PER GLI SPAZI (AI) GIOVANI	Fab camp, laboratori creativi, servizi di informazione, spazio giovani	790.000,00 €

8.PROMOZIONE DI WELFARE DI COMUNITA'	Sportello informativo familyfriendly, co-working con babysitting, supporto alla genitorialità, inclusione e supporto a famiglie immigrate, eventi per famiglie	1.045.000,00 €
9.ANIMAZIONE TERRITORIALE	Coinvolgimento stakeholder, raccordo fra HUB, ascolto, confronto	314.818,60 €
10.GESTIONE E SUPPORTO AMMINISTRATIVO E DI RENDICONTAZIONE	Project management, team tecnico, steering committee	299.980,00 €
11.RIQUALIFICAZIONE DEL CORTILE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA PRIMARIA PIETRO POMPONAZZO	Riqualificazione cortile	137.653,00 €
12.REALIZZAZIONE DI NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO SCUOLA PRIMARIA ENRICO TAZZOLI	Rinnovo, nuovo spazio polifunzionale	1.239.054,00 €
13. RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE, ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE DEGLI SPAZI DELLA PALESTRA BONI E DELLA SCUOLA PRIMARIA DON PRIMO MAZZOLARI EX – REALIZZAZIONE DI NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE ED ADEGUAMENTO IMPIANTISTICO DELLA SCUOLA PRIMARIA DON PRIMO MAZZOLARI	Riqualificazione spazi interni ed esterni scuola e palestra	946.394,00 €
14.DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI PALESTRA E RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNI SPAZI DELLA SCUOLA PRIMARIA MARTIRI DI BELFIORE	Nuova palestra	4.164.862,00 €
15.RESTAURO CONSERVATIVO E RIQUALIFICAZIONE IMPIANTISTICO_FUNZIONALE DEI LOCALI SPAZIO SANT'AGNESE 10	Efficientamento, restauro	448.596,00 €
16.RIQUALIFICAZIONE FUNZIONALE E POTENZIAMENTO DELLA FRUIZIONE DEGLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA GINO BARATTA	Riqualificazione, aumento spazi	1.471.460,00 €

17.REALIZZAZIONE ANELLO CICLABILE E INTERVENTI PER FAVORIRE LA MOBILITA' SOSTENIBILE - ACCESSIBILITA'	Accessibilità sostenibile, sottopasso, anello ciclabile	705.000,00 €
18.REALIZZAZIONE DI NUOVO SPAZIO POLIFUNZIONALE ALL'INTERNO DEL CORTILE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO GABRIELE BERTAZZOLO	Nuovo volume	1.158.463,00 €
19.CONCILIAZIONE VITA-LAVORO E CURA GENITORIALE	Conciliazione vita-lavoro	145.000,00 €

Piano finanziario (arrotondare i valori all'unità senza indicare i centesimi)

IMPORTO TOTALE STRATEGIA	TOTALE FONDI REGIONALI (a) (al netto di AT FESR/ ASSE V)	TOT FESR / ASSE IV	TOT FSE+	TOT AT FESR/ASSE V (governance) Max 2% di (a)	TOT FSC
€ 16.815.280,00	€ 16.515.301,00	€ 8.771.482,00	€ 6.227.519,00	€ 299.980,00	€ 1.500.000,00